

**Interrogazione con richiesta di risposta scritta P-002643/2014
alla Commissione**
Articolo 117 del regolamento
Erminia Mazzoni (PPE)

Oggetto: Presunto dumping nel mercato italiano delle carni cunicole

Secondo recenti dati statistici, le importazioni di carni cunicole dell'Italia provengono per il 55% dalla Francia, il 26% dall'Ungheria e il 16% dalla Spagna. Durante il 2013 dalla Francia sono arrivati in Italia quasi 15 000 quintali di conigli macellati, con un incremento del 22% rispetto al 2012, quando invece i consumi in Italia sono rimasti pressoché invariati o leggermente calati (meno 2% nel 2013). Inoltre, occorre considerare che in Italia i prezzi del coniglio "vivo" sono più bassi che nel resto d'Europa. Il surplus di conigli macellati francesi viene immesso in commercio in Italia ad un prezzo inferiore al valore normale del prodotto praticato all'interno della stessa Francia e tale fenomeno, che si ripete ciclicamente da aprile ad agosto di ogni anno, quest'anno è iniziato a febbraio, in concomitanza dei ribassi eccessivi sulla piazza di Verona.

Inoltre, l'elevato livello di autoapprovvigionamento del mercato italiano non sembra giustificare l'aumento delle importazioni.

Può la Commissione indicare se non ritiene che l'immissione in commercio in Italia di carni cunicole provenienti dalla Francia ad un prezzo inferiore al valore normale del prodotto praticato all'interno della stessa Francia non denoti comportamenti scorretti, tesi ad alterare la concorrenza tra paesi europei, praticando un vero e proprio dumping? Può inoltre verificare se la Francia non stia finanziando, attraverso aiuti di Stato, prezzi di dumping a favore delle imprese francesi?